

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: TUTELA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G04207 **del** 29/03/2023

Proposta n. 12724 **del** 28/03/2023

Oggetto:

Parere ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001 e DGR 2649/1999 per la Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera ai fini dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma - CUP G33E17000400006 - "Nuovo tronco superiore Acquedotto del Peschiera dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano". Indizione della conferenza di servizi ai sensi degli artt. 44, co. 4 e seguenti DL 31 maggio 2021, n. 77, e 14-bis legge 7 agosto 1990 n. 241. Variante Urbanistica nei comuni di Belmonte in Sabina, Cittaducale, Castel S. Angelo, Salisano. Fascicolo 10386 A13.

Proponente:

Estensore	COLASANTO FULVIO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	COLASANTO FULVIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M.C. VECCHI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001 e DGR 2649/1999 per la Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera ai fini dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma - CUP G33E17000400006 - "Nuovo tronco superiore Acquedotto del Peschiera dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano". Indizione della conferenza di servizi ai sensi degli artt. 44, co. 4 e seguenti DL 31 maggio 2021, n. 77, e 14-bis legge 7 agosto 1990 n. 241. Variante Urbanistica nei comuni di Belmonte in Sabina, Cittaducale, Castel S. Angelo, Salisano. Fascicolo 10386 A13.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Su proposta del Dirigente dell'Area "Tutela del Territorio"

- VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 138 del 16 marzo 2021 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale, l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo";
- VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09255 del 12 luglio 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Tutela del Territorio" all'Arch. Maria Cristina Vecchi;
- VISTO l'art. 89 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- VISTA la D.G.R.L. 2649/1999 "Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale estensione dell'applicabilità della legge n. 64 del 02/02/1974";
- VISTA la D.G.R.L. n. 655 del 08.05/2001 "Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2649 del 18 maggio 1999. Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale. Estensione dell'applicabilità della legge 2 febbraio 1974, n. 2";
- VISTE la D.G.R.L. n. 387 del 22/05/2009 e la D.G.R.L. n. 835 del 03/11/2009, con le quali è stata adottata la "Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Lazio, in applicazione all'OPCM 3519/06 e alla DGR 766/2003";
- VISTA la DGR n. 545 del 26 novembre 2010, riguardante le "Linee guida per l'utilizzo degli indirizzi e dei criteri generali per studi di Microzonazione Sismica nel territorio della Regione Lazio di cui alla DGR Lazio n. 387 del 22 maggio 2009. Modifica della DGR n. 2649/1999";
- VISTA la D.G.R. n. 490 del 21 ottobre 2011, riguardante la "Approvazione degli Abachi Regionali per gli studi di Livello 2 di Microzonazione Sismica ai sensi della DGR Lazio n. 545 del 26/11/2010 e procedure di applicazione nell'ambito del rilascio del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR del 6/06/2001 n. 380. Modifica alla DGR Lazio n. 545/2010";
- VISTA la D.G.R. n. 117 del 24/03/2020 "Linee guida sull'invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali" - D. Lgs. 49/2010 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione delle alluvioni";
- VISTA la DGR n. 155 del 07/04/2020 "Revoca della deliberazione di Giunta regionale 21 ottobre 2011, n. 490 - Approvazione degli Abachi Regionali per gli studi di Livello 2 di Microzonazione Sismica e delle procedure di applicazione nell'ambito dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR del 6 giugno 2001 n. 380";

VISTE le note con cui ACEA S.p.A. ha trasmesso la documentazione per le Varianti al PRG dei comuni interessati, di seguito elencate:

- Belmonte in Sabina prot. ACEA 104680 del 24/02/2023, acquisita al prot. 215635 in data 24/02/2023 e prot. ACEA 104692 del 24/02/2023, acquisita al prot. 215644 in data 27/02/2023;
- Castel S. Angelo prot. ACEA 153716 del 15/03/2023, acquisita al prot. 292485 in pari data;
- Cittaducale prot. ACEA 106024 del 28/02/2023, acquisita al prot. 229026 in data 01/03/2023 e prot. ACEA 117659 del 03/03/2023, acquisita al prot. 244722 in pari data;
- Salisano, prot. ACEA 104680 del 24/02/2023, acquisita al prot. 215635 in data 27/02/2023

VISOA il Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'Adunanza del 14/10/2020, prot. 46/2020;

TENUTO CONTO della documentazione tecnico-progettuale d'interesse, che comprende, in particolare:

Elaborati a firma dell'ing. Angelo Marchetti:

1. Relazione.
2. Relazione generale.
3. Relazione geotecnica.
4. Relazione suolo e sottosuolo.
5. Terre e rocce da scavo.
6. Relazione di inquadramento Cittaducale.
7. Corografia.
8. Corografia PAI.

Elaborati a firma del geol. Stefano Tosti:

9. Relazione Geologica.
10. Report indagini.
11. Carta Geomorfologica.
12. Sezioni Idrogeologiche 1, 2, 3, 4.

CONSIDERATO che l'insieme degli elaborati progettuali presentati redatti in ottemperanza della D.G.R. 2649/1999 e della DGR 655/2001 forniscono gli elementi utili a esprimere il parere di specifica competenza;

TENUTO CONTO che ai sensi della D.G.R. 387/2009 e della D.G.R. 835/2009 il comune di Cittaducale è in Zona Sismica 2A, i comuni di Belmonte in-Sabina e Salisano sono in Zona Sismica 2B, il comune di Castel S. Angelo è in Zona Sismica 1;

VERIFICATO che le aree d'intervento non ricadono tra le aree a Pericolosità o Rischio dell'Autorità di Bacino competente per territorio, eccetto Cittaducale, che ricade parzialmente in zona esondabile;

RITENUTO CHE in conformità a quanto sopraesposto non sussistono motivi ostativi ai fini della fattibilità dell'intervento nei riguardi dell'assetto geomorfologico e vegetazionale,

DETERMINA

di esprimere PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e della D.G.R. n. 2649/1999 per la Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera ai fini dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma - CUP G33E17000400006 - "Nuovo tronco superiore Acquedotto del Peschiera dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano". Indizione della conferenza di servizi ai sensi degli artt. 44, co. 4 e seguenti DL 31 maggio 2021, n. 77, e 14-bis legge 7 agosto 1990 n. 241. Variante Urbanistica nei comuni di Belmonte in Sabina,

Cittaducale, Castel S. Angelo, Salisano, con il rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto d'approvazione dello Strumento Urbanistico:

1. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate negli elaborati geologici a firma del geol. Stefano Tosti.
2. Le nuove aree occupate dal Piano dovranno essere realizzate a invarianza idraulica in ottemperanza della D.G.R. n. 117 del 24/03/2020.
3. Il piano di posa delle fondazioni dovrà essere su litologie con caratteristiche geomeccaniche e sismiche omogenee, in ottemperanza della Circ. 769/1982.
4. Il materiale di risulta dagli scavi non utilizzabile in loco, dovrà esser smaltito in ottemperanza della normativa vigente.
5. Sia in fase di cantiere, che di esercizio, dovrà essere prestata la massima attenzione alla presenza di possibili falde temporanee sospese, che dovranno essere salvaguardate.
6. Le scarpate che si realizzeranno nel corso dei lavori dovranno essere opportunamente armate e drenate, con alzate compatibili con le caratteristiche geomeccaniche dei terreni interessati.
7. In fase esecutiva dovrà essere verificato il reale potenziale di liquefazione dei terreni, in ottemperanza delle NTC 2018.
8. Dovranno essere rispettate tutte le norme statali e regionali per le costruzioni in zona sismica.
9. Qualora si eseguano perforazioni oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata e Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge.
10. Gli interventi in comune di Salisano, in cui si rilevano fenomeni gravitativi, dovranno essere realizzati previa messa in sicurezza delle opere:
 - drenaggi per la prevista strada;
 - drenaggi perimetrali per la cabina e realizzazione della stessa con lato monte con funzione di opera di sostegno.
11. Gli interventi in comune di Cittaducale ricadono in parte in area esondabile. Le opere dovranno essere realizzate garantendo l'impermeabilità dei manufatti, dove non è possibile la messa in sicurezza degli stessi.
12. Il tratto tra i punti M1 e M3 in comune di Cittaducale, ubicati alla base di una DG PV, dovranno essere dotati di sistemi di monitoraggio di possibili movimenti parossistici del versante.

Per gli aspetti vegetazionali:

13. Dovrà essere rinverdita l'area del dissesto in cui ricade il manufatto in comune di Salisano.
14. Dovranno essere previsti interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale delle aree di cantiere, facendo attenzione al ricollocamento delle piante rimosse in fase di cantiere.
15. Dovranno essere preventivamente acquisite le autorizzazioni e i Nulla Osta, previsti dalle norme vigenti, per l'eliminazione di aree boscate o ad esse assimilabili e dei singoli esemplari arborei.
16. Dovrà essere salvaguardata, per quanto possibile, la presenza di alberi e arbusti autoctoni, là dove si siano affermati per l'azione stabilizzante sull'ecosistema.

17. Nella sistemazione del verde dopo la realizzazione delle opere, dovranno essere messi a dimora esemplari di specie compatibili con le caratteristiche fitoclimatiche e fitogeografiche dell'area e con la destinazione del sito d'intervento, utilizzando specie autoctone e reperendo in vivaio esemplari di provenienza locale. Non dovranno essere assolutamente utilizzate specie alloctone invasive (cfr. "Inventario della flora vascolare alloctona d'Italia" in "Flora alloctona vascolare alloctona e invasiva delle Regioni di Italia" Celesti et al. 2010 – consultabile on-line: <http://www.minambiente.it/pagina/pubblicazioni-e-banche-dati>).
18. In fase di cantiere dovrà essere posta particolare attenzione nel prelevare e conservare il terreno vegetale, evitando di mescolarlo con quello dello scavo, accumulandolo in spessori modesti in maniera tale da evitare compattamenti eccessivi, mantenendolo con tecniche idonee umido e ben drenato in attesa del riutilizzo.

Contro il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole